



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato Fondo per le politiche della famiglia;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che elenca all'articolo 1, comma 1250, lettere da *a*) a *r*), le finalità di utilizzo del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023, reg. n. 2307;

TENUTO CONTO che l'art. 19 del suddetto decreto, come novellato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023, attribuisce al Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, di seguito Dipartimento, tra gli altri, il compito di provvedere alla gestione delle risorse finanziarie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

relative alle politiche per la famiglia e per il sostegno alla natalità e alla gestione del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2021, n. 2072, relativo alla “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021” di approvazione dell’Intesa, sancita ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, nella seduta della Conferenza unificata tenutasi in data 17 giugno 2021, il quale, all’articolo 1, ripartisce le risorse del Fondo tra interventi relativi ad attività direttamente gestite dallo stato e attività realizzate per il tramite delle regioni;

CONSIDERATO che nel suddetto decreto, all’articolo 2, comma 1, si dispone che le risorse finanziarie direttamente gestite dallo stato sono indirizzate a “interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di politiche familiari adottate da enti pubblici e privati, enti locali, imprese e associazioni, al fine di agevolare il mutuo scambio, la condivisione e il sostegno di esperienze virtuose e di buone pratiche”, di cui alla legge 296/2006 articolo 1, comma 1250, lettera q);

RITENUTO di dover attuare un intervento che, in una fase sperimentale, sia indirizzato alle famiglie con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni, per le peculiarità proprie delle fasi preadolescenziale e adolescenziale, che richiedono un’attenzione particolare da parte delle famiglie le quali, sovente, incontrano crescenti difficoltà nell’accompagnare i figli nel percorso di crescita, socializzazione e costruzione di sane relazioni tra pari, anche al fine di prevenire fenomeni come il bullismo e il *cyberbullismo* e contrastare i rischi connessi ad un uso non corretto dei dispositivi digitali;

CONSIDERATA la difficoltà dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, nel programmare e realizzare azioni in favore delle famiglie residenti con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di intervenire su tale specifica classe di età con iniziative che prevedano un’ampia partecipazione dei minorenni attraverso interventi di socializzazione tra pari e coinvolgimento delle famiglie;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VALUTATA l'opportunità di avviare un intervento sperimentale teso a promuovere, sul territorio nazionale, le buone pratiche attuate da soggetti pubblici e privati a livello locale, provinciale e regionale, orientate al benessere delle famiglie con figli minorenni con età compresa nella classe summenzionata;

RAVVISATA l'opportunità di avviare un intervento a supporto delle famiglie per accompagnarle nella gestione delle problematiche generazionali anche al fine di migliorare la coesione sociale delle comunità più piccole sul territorio, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

RITENUTO, pertanto, di dover circoscrivere, per le motivazioni sopra richiamate, l'ambito di intervento dell'iniziativa a quei comuni fino a 5.000 abitanti che abbiano almeno 100 minorenni residenti di età compresa tra 7 e 14 anni, così come risultante dall'elaborazione ISTAT alla data del 1° gennaio 2023, trasmessa al Dipartimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2023, al n. 866, con il quale a decorrere della stessa data è stato conferito al Dott. Gianfranco Costanzo l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia;

TENUTO CONTO che sul cap. 858 "Fondo per le politiche della famiglia" del Centro di responsabilità n. 15 della Presidenza del Consiglio dei ministri sono disponibili risorse pari ad euro 17.537.000 a valere sulla quota del riparto del 2021 a gestione diretta dello stato, di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 259/BIL del 20 luglio 2023 con il quale sono state riassegnate le citate risorse sul summenzionato Capitolo n. 858;

VISTO l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a partecipare all'iniziativa denominata "BenessereInComune", pubblicato in data 6 novembre 2023 e avente, come destinatari, i 2.597 comuni sopra citati risultanti dall'elaborazione ISTAT (Codice procedimento: BIC2023);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

TENUTO CONTO che, entro la scadenza prevista dal sopracitato Avviso, sono risultate ammissibili n. 851 manifestazioni di interesse tra quelle pervenute;

DATO ATTO che in data 23 novembre 2023 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento l'elenco provvisorio degli 851 comuni che hanno presentato manifestazioni di interesse ritenute ammissibili, secondo quanto previsto dall'Avviso del 6 novembre 2023, con preghiera di segnalare al medesimo Dipartimento eventuali omissioni entro e non oltre le ore 12.00 del 27 novembre 2023;

VISTA la segnalazione pervenuta via PEC nei termini temporali sopra indicati dal Comune di Vetto (RE);

VERIFICATO che la manifestazione di interesse del Comune di Vetto (RE), per mero errore materiale da parte del comune medesimo, era stata inviata, il 15 novembre 2023, ad analogo indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento;

RICHIAMATO l'interesse pubblico alla più ampia partecipazione all'iniziativa da parte dei comuni identificati con l'Avviso del 6 novembre 2023;

CONSIDERATO che la manifestazione di interesse espressa dal Comune di Vetto (RE) conteneva tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso del 6 novembre 2023;

CONSIDERATO, infine, che l'inserimento del Comune di Vetto (RE) quale 852^{mo} ente nell'elenco dei comuni finanziabili dal Dipartimento con l'iniziativa "BenessereInComune" non comporta alcuna modifica delle quote di finanziamento destinate a ciascuno degli 851 comuni dell'elenco provvisorio;

RITENUTO di dover individuare il Responsabile del procedimento per tutte le fasi dell'Avviso di cui trattasi tra i dipendenti di ruolo di livello dirigenziale;

VISTO il decreto 30 settembre 2022, con il quale alla dott.ssa Rosella Rega, referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito un incarico dirigenziale presso il Dipartimento per le Politiche della famiglia;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che la dott.ssa Rosella Rega è dotata del necessario livello di inquadramento giuridico e possiede capacità e competenze professionali adeguate allo svolgimento di tale incarico;

RITENUTO, pertanto, di attribuire alla dott.ssa Rosella Rega l'incarico di Responsabile del procedimento dell'Avviso di cui trattasi

DECRETA

- di approvare l'Avviso pubblico per l'acquisizione degli Atti di adesione all'iniziativa "BenessereInComune", sottoscritti dai comuni inclusi nell'elenco dei comuni di cui all'Allegato 1 del citato Avviso, che ne è parte integrante e sostanziale, che riporta *a)* i nomi degli 852 comuni la cui manifestazione di interesse è stata ritenuta ammissibile ai sensi dell'Avviso del 6 novembre 2023 e *b)* le quote definitive di finanziamento, per un importo complessivo del finanziamento pari a euro 11.552.383,43, disponibili sul Capitolo 858 "Fondo per le politiche della famiglia" – Centro di responsabilità n. 15 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'esercizio finanziario 2023;
- di attribuire l'incarico di Responsabile del procedimento in relazione all'Avviso oggetto del presente decreto alla dott.ssa Rosella Rega, dirigente di II fascia in servizio presso il Dipartimento per le Politiche della famiglia.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per i successivi adempimenti di competenza.

Dott. Gianfranco Costanzo

Allegato: Avviso del 30 novembre 2023 per l'acquisizione degli atti di adesione all'iniziativa "BenessereInComune"